



Ordine degli Avvocati di Torino

Comitato Pari Opportunità presso l'Ordine degli Avvocati di Torino

## **COMUNICATO CPO E COA TORINO SULLA REVOCA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA – CONVENZIONE DI ISTANBUL - SULLA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE DA PARTE DELLA TURCHIA**

Il recente decreto del Presidente della Turchia ha revocato l'adesione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, c.d. Convenzione di Istanbul, della quale la Turchia è stata prima firmataria nel 2011.

**La Convenzione è uno strumento importante per la difesa dei diritti delle donne e vincola gli ordinamenti nazionali all'adozione di una legislazione di contrasto alla violenza di genere, adottando norme di prevenzione dei crimini, protezione delle vittime e punizione dei colpevoli.**

La decisione del Governo turco di abbandonare gli obiettivi della convenzione, invocando il pretesto della priorità dell'interesse all'unità familiare è inaccettabile. Il tema della violenza contro le donne dovrebbe vedere tutti universalmente uniti a prescindere da ogni ideologia politica o religiosa: la tutela della famiglia non può contrapporsi al riconoscimento dei diritti umani dei suoi componenti. La violenza domestica al cui contrasto è volta la Convenzione di Istanbul lede i diritti delle donne che sono diritti umani inalienabili.

Il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e lo stesso Consiglio dell'Ordine degli Avvocati concordano nel ritenere molto grave l'uscita della Turchia dalla Convenzione, già stigmatizzata, dal Consiglio d'Europa ed esprimono solidarietà alle donne turche, auspicando che le loro ragioni siano ascoltate ed il decreto sia revocato, nella convinzione che non può esserci progresso in una società le cui leggi non garantiscono alle donne il godimento dei diritti umani in condizioni di parità.

Torino, 31 marzo 2021.

**JOINT STATEMENT OF TURIN BAR ASSOCIATION AND TURIN EQUAL OPPURTUNITIES COMMITTEE ON THE WITHDRAWAL OF THE SIGNING OF THE COUNCIL OF EUROPE CONVENTION - ISTANBUL CONVENTION - ON THE PREVENTION AND COMBATING OF VIOLENCE AGAINST WOMEN BY TURKEY**

The recent decree of the President of Turkey has revoked its accession to the Council of Europe Convention on the Prevention of and Fight against Violence against Women and Domestic Violence, known as the Istanbul Convention. The Turkey was first signed in 2011.

The Convention is an important instrument for the defence of women's rights and binds national systems to the adoption of legislation to combat gender-based violence, adopting rules on crime prevention, victim protection and punishing the perpetrators.

The decision of the Turkish Government to abandon the objectives of the Convention, invoking the pretext of giving priority to family unity, is unacceptable. The issue of violence against women should see everyone united universally regardless of any political or religious ideology: the protection of the family cannot be opposed to the recognition of the human rights of its members. Domestic violence, which the Istanbul Convention seeks to combat, undermines the rights of women who are inalienable human rights.

The Equal Opportunities Committee at the Turin Bar Association and the Bar Association Council agree that Turkey's exit from the Convention is very serious, already stigmatised by the Council of Europe and expressing solidarity with Turkish women, hoping that their reasons will be heard and the decree will be revoked, in the belief that there can be no progress in a society whose laws do not guarantee women the enjoyment of human rights on equal terms.

Turin, 2021 March 31